



**CALENDARIO PER LA PESCA SPORTIVA
NELLE ACQUE INTERNE
DECENTRATO DI ASCOLI PICENO ANNO 2017
(L.R. N. 11 /2003, ART. 24)**

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE INTERNE

Corsi d'acqua principali

Fiume Tronto:

Acque di cat. A: dalla passerella sotto l'abitato di Pescara del Tronto al confine con la Provincia di Rieti

Acque di cat. B: dalla passerella sotto l'abitato di Pescara del Tronto fino alle Terme di Acquasanta T.

Acque di cat. C: dalle Terme di Acquasanta Terme fino alla foce.

Fiume Fluvione

Acque di cat. A: dalle sorgenti fino all'abitato di Roccafluvione compresi gli affluenti;

Acque di cat. B: dall'abitato di Roccafluvione alla confluenza con il fiume Tronto compresi gli affluenti.

Fiume Aso

Acque di cat. A: dalle sorgenti fino alla frazione di S.Giorgio all'Isola compresi gli affluenti.

Acque di cat. B: dalla frazione di S.Giorgio all'Isola fino al bacino di Villa Pera.

Torrente Castellano:

Acque di cat. A dalle sorgenti (sponde ricadenti nella prov. di Ascoli Piceno) fino al confine zona 1 Parco Naz. Gran Sasso e Monti della Laga.

Acque di cat. B dal confine della zona 1 del Parco Nazionale Gran Sasso – Laga fino al ponte posto all'inizio (str. per Montecalvo) del bacino di Talvacchia.

Acque di cat. C tutto il bacino di Talvacchia e l'intero corso del torrente Castellano fino alla confluenza con il fiume Tronto.

Torrente Chiarino: acque di cat. A: dall'innesto con il fosso di "Mezzatenda" alle sorgenti.

Torrente Rio Noce Andreana: acque di **cat. A**

Torrente Rio di Novele: acque di **cat. B**

Torrente Garrafo: acque di **cat. A**

Torrente Tallacano: acque di **cat. B**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Torrente Arola:	acque di cat. B
Fiume Tesino	acque di cat. C
Torrente Menocchia	acque di cat. C

ZONE DI PESCA: ZONA NO KILL (ART. 13 L.R. n. 11/03)

1. Esercizio della pesca

E' consentito pescare nei tratti di acque interne di categoria A, B e C delimitati con appositi cartelli indicanti la pesca con il sistema "NO KILL" (rilascio in acqua del pescato vivo) con le tecniche di pesca ammesse: "A MOSCA" o "A SPINNING" o "A MOSCA E SPINNING" o "CON ESCHE NATURALI" a **tutti i titolari di licenza di pesca**, provvisti del tesserino regionale di pesca ai salmonidi (acque di cat. A e B) e, ove previsto, di un permesso segnacatture.

2. Tratti fluviali e bacini

E' consentita esclusivamente la pesca con sistema "NO KILL" nei seguenti tratti fluviali e bacini:

• **Tutto l'anno:**

Fiume Tronto - acque di cat. C: "dalla Passerella pedonale sopra il fiume Tronto in località Monticelli" al Ponte Romano di Borgo Solestà" **esclusivamente con la tecnica "a mosca" e "spinning"**. Il tratto è debitamente tabellato con idonea segnaletica;

chi intende esercitare la pesca nel tratto in questione oltre alla licenza di pesca, deve essere in possesso dell'apposito permesso segnacatture giornaliero o stagionale rilasciato dall'Associazione Legambiente circolo di Ascoli Piceno e/o dalla Regione Marche PF. Caccia e Pesca sede decentrata di Ascoli Piceno.

• **Dal 26.02.2017 al 01.10.2017:**

Fiume Tronto – Arquata del Tronto - acque di cat. B – loc. Trisungo di Arquata del Tronto: tratto di fiume lungo la S.S. Salaria dal km. 150,100 al Km. 151,800 – esclusivamente con la tecnica "a mosca" e "Spinning" – Il tratto è debitamente tabellato con idonea segnaletica; **chi intende esercitare la pesca nel tratto in questione oltre alla licenza di pesca, deve essere in possesso dell'apposito permesso segnacatture giornaliero o stagionale rilasciato dall'Associazione UNPEM (Unione Nazionale Pescatori a mosca) sez. di Ascoli Piceno e/o dalla Regione Marche P.F. Caccia e Pesca sede decentrata di Ascoli Piceno.**

Nei suddetti tratti No-Kill, le catture devono essere obbligatoriamente annotate con penna indelebile negli appositi spazi "segnacatture" del permesso di pesca che va riconsegnato entro il mese di Novembre 2017 alle Associazioni stesse e/o alla PF. Caccia e Pesca sede decentrata di Ascoli Piceno.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

NO-KILL Laghi e bacini:

• **Tutto l'anno:**

Bacino "Rio Canale" (Ponte Nina) sponda ricadente nei Comuni di Massignano e Campofilone acque di cat. "C" – "pesca con esche naturali" e con tecniche "a mosca" e "spinning"; Il bacino è debitamente tabellato con idonea segnaletica;

• **Tutto l'anno:**

Lago di Cavignano (Ascoli Piceno): è consentito l'esercizio della sola pesca NO - kill con esche naturali. Il bacino è debitamente tabellato con idonea segnaletica. E' vietato l'uso e la detenzione di quantità di esche e pasture superiori a 2 kg;

Nelle zone "**NO KILL**" suindicate, la Giunta regionale, per garantire la continuità della gestione per l'anno piscatorio in corso, dà mandato alla struttura competente, con successivo atto, a mantenere la gestione preesistente, di cui all'art. 5 della L.R. 11/2003, alle associazioni piscatorie e naturalistiche senza oneri per la Regione e stabilisce la quota contributiva a carico dei pescatori in € 5,00 con versamento da effettuare sul conto corrente postale n°368605, intestato a Regione Marche Servizi di tesoreria oppure sul seguente IBAN: IT 83 E 07601 026000 0000 0368605, indicando come causale: "cap. 1301020028/0 - L.R. 11/2003 – gestione partecipata AP".

3 - Divieti

Nei tratti NO-KILL, è tassativamente proibito il prelievo e/o l'uccisione del pesce, nonché portare a seguito pesce catturato in altri luoghi. Nelle acque fluenti di fiumi e torrenti le catture devono essere immediatamente slamate con mani bagnate e reimmesse vive in acqua con la massima cura. Qualora la slamatura risulti difficoltosa, è obbligatorio il taglio della lenza.

Nelle acque di laghi, bacini ed invasi con pesca NO-Kill, in alternativa all'immediato rilascio del pesce catturato in acqua, è possibile trattenere temporaneamente il pescato in vivo – ad esclusione dei salmonidi - in appositi contenitori (nasse o vivaroli purché i medesimi abbiano un minimo di 4 cerchi di cui almeno due immersi in acqua ed una lunghezza minima di 140 cm) tenuti costantemente immersi in acqua. Al termine del periodo di pesca il pesce trattenuto vivo nei predetti contenitori dovrà essere liberato, con la massima cura nel medesimo posto di pesca.

4 - Tecniche di pesca

Nelle acque di cat. "A" e "B" sono consentite le seguenti tecniche di pesca:

- "pesca a mosca": sistema inglese e "tenkara": la pesca è consentita esclusivamente con una sola canna, attrezzata con coda di topo o lenza per tenkara, ed uso di una sola mosca artificiale provvista di amo, con ardiglione schiacciato avente una distanza tra gambo e punta non superiore a 5 mm.

- "pesca a spinning": la pesca è consentita esclusivamente con una sola canna ed uso di cucchiaino o pesce finto munito di un solo amo (senza ardiglione o con lo stesso schiacciato).

E' vietato per entrambi i tipi di pesca, lungo la lenza (coda di topo e finale), l'uso di piombi e/o galleggianti di qualunque tipo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

E' vietato l'uso e la detenzione di esche vive e di ogni forma di pastura.

E' vietato l'utilizzo e detenzione di attrezzi atti a contenere il pescato (cestino portapesci e/o altri contenitori);

Nelle acque di cat. "C" sono consentite le seguenti tecniche di pesca: "a mosca sistema inglese" a "tenkara", "spinning" a "mosca e spinning" "con esche naturali":

- per la "pesca a mosca sistema inglese", a "spinning", "tenkara" e "mosca e spinning" la pesca è consentita esclusivamente con le modalità e limitazioni previste per le acque di cat. "A" e "B" ci cui al primo capoverso;

- nelle acque destinate alla pesca no-kill con esche naturali. e' consentito pescare con una sola canna, ivi compresa la tecnica del "carp-fishing", armata con un solo amo. Lo stesso dovrà essere privo di ardiglione (o con il medesimo schiacciato).

- è vietato l'uso e la detenzione di quantità di esche e pasture superiori a 2 chilogrammi;

- è vietato l'utilizzo come esca e come pastura del pesce vivo o morto, l'utilizzo di ancorette di ogni genere e l'utilizzo di bilancia.

**ZONE DI RIPOPOLAMENTO A VOCAZIONE RIPRODUTTIVA
(art. 9 LR. 11/2003) scadenza 31.12.2017**

Sono individuate le seguenti zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva:

1. **Torrente Castellano** (acque cat. C): tratto "dalla confluenza con il fiume Tronto al ponte del collettore fognario";
2. **Fosso della Camartina**: dal campo sportivo della fraz. Borgo al ponte sulla ex ss. Salaria per Arquata del Tronto);
3. **Torrente Garrafo**: dal ponticello di "Sassofiore" loc. Umuto all'innesto con il fosso della "Prata";
4. **Fosso di "Tufo – Capodacqua"**: dall'innesto con il fiume Tronto alle sorgenti;
5. **Fiume Tronto**: tratto ricadente entro i confini della Regione Marche all'interno del perimetro della riserva regionale della "Sentina" in Comune di S. Benedetto del Tronto (AP).

GARE DI PESCA

Le competizioni piscatorie nelle acque interne potranno svolgersi solo dopo l'ottenimento di specifiche autorizzazioni rilasciate dalla PF. Caccia e Pesca della Regione Marche rilasciate in base a quanto previsto dall'art. 27 della L.R. n. 11/2003.

Le Associazioni piscatorie nazionali, regionali e provinciali possono effettuare gare di pesca nei campi permanenti e/o temporanei individuati dalla Regione Marche previa presentazione di specifica domanda.

CAMPI TEMPORANEI PER EFFETTUAZIONE GARE DI PESCA ANNO 2017

Al fine di consentire per l'anno 2017 lo svolgimento delle attività agonistiche di pesca sportiva sono individuati i seguenti tratti di corsi d'acqua e bacini lacustri in cui impiantare campi temporanei di gara:

Tratti di cat. B:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Fiume Tronto: dalla passerella sotto l'abitato di Pescara del Tronto fino al bacino idroelettrico di Trisungo;

Torrente Fluvione: dal ponte sulla S.S. Salaria (fraz. Mozzano) all'abitato di Roccafluvione (acque cat. B);

Lago di "Gerosa" (fiume Aso).

Acque di cat. C:

Torrente Castellano: dal Parcheggio di Porta "Torricella" alla Centrale Enel di Porta Cartara.

Bacino di Ponte Nina (Rio Canale) ricadente nei Comuni di Montefiore dell'Aso e Massignano: tutto il bacino;

Lago di Cavignano: tutto il bacino.

Lago di Gerosa

Il tratto del fiume Aso, coincidente con le acque del bacino di "Gerosa" ricadenti nei Comuni di Montefortino e Comunanza, ha attualmente la categoria "B". Nel bacino in questione è possibile la pesca diurna e notturna ai soli fini della pratica del carp-fishing con le limitazioni e prescrizioni previste per le acque di cat. B.

Nelle acque del lago in questione, dopo la chiusura della pesca alla trota, è possibile la pesca delle altre specie ittiche fino al **26.11.2017**.

Il Carp -fishing potrà essere praticato con tre canne, armata con un solo amo, applicando la sola tecnica del hair-rig, con obbligo dell'uso del materassino di slamatura, rilascio immediato del pescato (no-kill) e utilizzo, quali esche, unicamente di boiles, pellets e granaglie.

ULTERIORI DISPOSIZIONI, DIVIETI E LIMITAZIONI

Nelle acque di categoria "B", dopo la chiusura della pesca alla trota (01.10.2017) non è consentita la pesca alle altre specie ittiche.

Nei soli laghi e bacini con acque classificate di cat. C, ai soli fini della pratica del carp-fishing e della cattura del siluro, è consentita la pesca notturna. Il carp fishing potrà essere praticato con un massimo di tre canne, ognuna armata con un solo amo, applicando la sola tecnica del hair-rig, con obbligo dell'uso del materassino di slamatura, rilascio immediato del pescato (no-kill) e utilizzo, quali esche, unicamente di boiles, pellets e granaglie.

In tutte le acque di cat. C è vietato l'uso della bilancia come tecnica di pesca.

SI PORTA A CONOSCENZA CHE I SEGUENTI TRATTI DEI CORSI D'ACQUA, RICADENTI NELLA ZONA 1 DEL PARCO NAZIONALE "DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA", SONO SOTTOPOSTI AL DIVIETO DI PESCA, AI SENSI DEL DPR 5 giugno 1995:

Torrente Chiarino: dall'innesto con il fosso di Mezzatenda alle sorgenti;

Torrente Castellano: dalle sorgenti fino alla segnalazione posta a circa mt. 400 a monte del ponte di S. Martino.